



## CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE N° 33 del 26/09/2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013.**

L'anno duemilatredecim, addì ventisei del mese di settembre alle ore 20:30, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. Giuseppe Catalini – il Presidente del Consiglio.

Intervengono i Signori:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>P</u>	<u>A</u>
1	LOIRA NICOLA	X		10	CAPECI SONIA	X	
2	CATALINI GIUSEPPE	X		11	RACCICHINI GIORGIO	X	
3	SILVESTRINI MASSIMO	X		12	AGOSTINI ANDREA		X
4	DI VIRGILIO ANDREA	X		13	BRAGAGNOLO FABIO	X	
5	COSSIRI ANTONELLO	X		14	SALVATELLI LAURO		X
6	MINNETTI DANIELA	X		15	MANDOLESI ROBERTO		X
7	BALDASSARRI ELISABETTA	X		16	VITALI ROSATI GUALBERTO	X	
8	COGNIGNI DOMENICO	X		17	DEL VECCHIO CARLO		X
9	MARZIALI NICOLA	X					

**Presenti: 13**

**Assenti: 4**

Partecipa il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

VESPRINI VALERIO, CIABATTONI CATIA, TALAMONTI UMBERTO, GRAMEGNA TOTA  
FRANCESCO, BISONNI RENATO

La seduta è Pubblica.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013.**

**VISTI:**

- l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23/10/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448 il quale prevede che “ il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali , nonché per approvare i regolamenti alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

**CONSIDERATO** che con legge 228/2011 il termine per l'approvazione del bilancio per l'anno 2013 è stato inizialmente differito al 30.06.2013;

**VISTO** il testo del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35 (in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n.82 dell' 8 aprile 2013) coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e precisamente l'art.10 comma 4-quater :” All'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 sono apportate le seguenti modificazioni:

- b) al comma 381:
  - 1) le parole “30 giugno 2013” sono sostituite dalle seguenti “30 settembre 2013”;
  - 2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo:”Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 267 del 2000”;

**RICHIAMATO** il comunicato del Dipartimento Centrale Finanza Locale del 14 giugno 2013 che testualmente recita: “ Si comunica che con legge 6 giugno 2013, n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed in particolare, al capoverso n.1 della lettera b di tale comma”;

**VISTO** l'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, che al comma 1 testualmente recita.” Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10 comma 4-quater , lettera b) punto 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013”;

**VISTI:**

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999, di approvazione del

Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- l'articolo 14 del decreto- legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

**VISTA**, inoltre, la bozza di Regolamento comunale per l'applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale con apposita separata proposta di deliberazione e da approvare preliminarmente rispetto alla presente proposta di deliberazione;

#### **PREMESSO:**

- che ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201/2011:
  - il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, da corrispondere per anno solare, è costituito da due componenti:
    - a) la componente rifiuti, che sostituisce la Tassa per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.), destinata con il proprio gettito alla copertura integrale dei costi relativi al servizio comunale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
    - b) la componente servizi, destinata con il proprio gettito alla copertura dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili (sicurezza, illuminazione, manutenzione, ecc.);
  - la tariffa della componente rifiuti del tributo, commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, è composta da due quote, la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti, e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
  - per l'individuazione dei costi del servizio di gestione di rifiuti da coprire con la componente rifiuti del tributo e per la determinazione della relativa tariffa si applicano i criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
  - la determinazione della tariffa è effettuata dal Comune in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto annualmente al soggetto che svolge tale servizio;
  - alla tariffa della componente rifiuti si applica una maggiorazione pari a € 0,30, per metro quadrato di superficie, assoggettabile allo stesso, costituente la componente servizi del tributo;
- che in base al D.P.R. n. 158/1999:
  - la tariffa della competente rifiuti del tributo è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni ed i locali di deposito (box, cantine, ecc.) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
  - ai fini dell'applicazione della tariffa le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;
  - il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti, contenete l'indicazione dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, deve essere trasmesso annualmente dal gestore del servizio stesso al Comune;
  - per la determinazione della tariffa il comune deve anzitutto procedere alla ripartizione tra le categorie dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica dell'insieme dei costi, distinti

in parte fissa e parte variabile, secondo criteri razionali, garantendo un'equa ripartizione degli stessi;

- le due quote (fissa e variabile) della tariffa delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche sono calcolate applicando gli appositi parametri e coefficienti;

- in particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tale utenze, della superficie delle singole utenze, della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare ed applicando gli appositi coefficienti (KA e KB), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, e per le categorie delle utenze non domestiche le quote della tariffa sono calcolate tenendo conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili a tali utenze, della superficie delle singole utenze ed applicando gli appositi coefficienti (KC e KD), espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza;

- ad eccezione dei KA (determinati dalla legge in misura fissa), i suindicati coefficienti devono essere stabiliti dai comuni, nell'ambito dei limiti minimi e massimi fissati dalla legge, al fine di assicurare la corretta ripartizione dei costi tra le diverse utenze;

- per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadro da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo e la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo;

**PREMESSO** che le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche devono essere approvate annualmente, sulla base della summenzionata ripartizione dei costi del servizio tra le utenze ed in applicazione dei suindicati criteri e coefficienti, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine stabilito da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, continuando a valere le tariffe in vigore in mancanza di modificazioni;

**VISTO** il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato alla presente proposta di deliberazione), redatto dalla San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l. e da questi trasmesso al Comune;

**CONSIDERATO** che:

- si è ipotizzato di ripartire i costi, pari complessivamente a € 3.152.417,13, tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, almeno nella fase di prima applicazione del nuovo tributo, secondo la seguente ripartizione:
- I costi fissi e i costi variabili sono stati ripartiti sulla base della produzione presuntiva dei rifiuti urbani attraverso il coefficiente di produttività KD massimo, quindi
  1. parte fissa:  
utenze domestiche = 52,17% (€ 807.503,11), utenze non domestiche = 47,83% (€ 740.327,28);
  2. parte variabile:  
utenze domestiche = 52,17% (€ 837.112,90), utenze non domestiche = 47,83% (€ 767.473,84);
- sulla base di tale ripartizione dei costi e dei dati trasmessi dalla San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l. ed in applicazione dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999 e dei coefficienti, sono state calcolate le tariffe relative alle utenze domestiche, distinte in relazione al numero

dei componenti del nucleo familiare, e le tariffe relative alle diverse categorie delle utenze non domestiche, entrambe allegata alla presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che:

- sulla base di quanto disposto dal D.L. n. 102 del 31.08.2013, art. 5, sono state introdotte ulteriori riduzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'art.14 del D.L. n. 201 del 2011;
- in particolare, con l'apposito Regolamento comunale per l'applicazione della TARES, al fine di contenere eccessivi aumenti per talune categorie di utenze, sono state introdotte le seguenti ulteriori riduzioni per talune categorie di utenze non domestiche:
  1. Riduzione del 20% cat. 5 "Stabilimenti balneari";
  2. Riduzione del 20% cat. 24 "Bar, caffè, pasticceria";
  3. Riduzione del 30% cat. 22 "Ristoranti, trattorie, pizzerie, pub";
  4. Riduzione del 30% cat. 27 "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio";
  5. La tariffa della della cat. 4B "Aree ferroviarie, portuali, grandi impianti, parcheggi, depositi all'aperto" è ridotta del 50% rispetto alla cat. 4 "Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi".

**RITENUTO** di approvare il piano finanziario redatto dalla San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.;

**RITENUTO** inoltre:

- che la ripartizione tra le categorie di utenza domestica e non domestica dei costi da coprire attraverso la tariffa della componente rifiuti del tributo debba essere operata secondo le suindicate percentuali;
- che, di conseguenza, le tariffe delle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche debbano essere approvate secondo quanto indicato nelle tabelle 1) e 2) allegata alla presente proposta di deliberazione,

**ATTESO** che per il presente anno la componente servizi del tributo debba essere applicata in via generale nella misura minima di € 0,30 a metro quadrato;

**VISTO** che la presente proposta verrà sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare;

**VISTO** che sulla presente proposta occorre acquisire il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore servizi finanziari, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

per le ragioni sopra esposte,

#### **SI PROPONE PERTANTO DI DELIBERARE COME SEGUE**

Di approvare quanto in narrativa quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dalla San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l., allegato alla presente deliberazione;

Di stabilire per l'anno 2013 le quote delle tariffe della componente rifiuti del tributo comunale sui

rifiuti e sui servizi alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, secondo gli importi indicati nelle tabelle 1) e 2) allegate alla presente deliberazione;

Di confermare per l'anno 2013 la maggiorazione da applicare alle tariffe, costituente la componente servizi del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, nella misura minima di € 0,30 a metro quadro;

Di trasmettere, a norma dell'art.13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Di pubblicare la presente deliberazione, con tutti i suoi allegati:

- sul sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente;
- all'Albo Pretorio del Comune.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

**L'istruttore**

Maurizio Mercuri

**Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti, così come descritto nel verbale del punto 4) all'ordine del giorno.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Esaminato** il sopra riportato documento istruttorio;

**Ritenuto** di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria ;

**Richiesti** e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

**Visto** il decreto del Sindaco n.5 del 3/9/2012 con il quale sono stati confermati incarichi dirigenziali sulla base della predetta macro organizzazione e conferito quello della dirigenza IV Settore "Servizi Economici e Finanziari";

**Rilevata** la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, contrari 2 (Bragagnolo, Vitali Rosati) resi nelle forme di legge e di Statuto,

### **DELIBERA**

per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio.

Con successivi voti favorevoli 11, contrari 2 (Bragagnolo, Vitai Rosati) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**

Dott. Giuseppe Catalini  
*(firma acquisita digitalmente)*

**Il Segretario Generale**

Dott. Dino Vesprini  
*(firma acquisita digitalmente)*

---